



N. 139 - novembre 2016

Atto del Governo n. 359 - Schema di decreto ministeriale concernente il riparto dello stanziamento iscritto nel capitolo 1261 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per l'anno 2016, relativo a contributi ad enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi

Presupposti normativi

L'art. 1, co. 40-43, della [L. 549/1995](#) ha disposto che i contributi dello Stato a favore di enti, istituti, associazioni, fondazioni e altri organismi, previsti dalle leggi sostanziali di spesa elencate nella tabella A allegata, devono essere iscritti in un unico capitolo nello stato di previsione di ciascuno dei Ministeri interessati.

Ha, altresì, stabilito che la dotazione dei capitoli deve essere quantificata annualmente nella tab. C della legge (ora) di stabilità e che il riparto delle somme deve essere effettuato con decreto del Ministro interessato, di concerto con il Ministro (ora) dell'economia e delle finanze, previo **parere delle Commissioni parlamentari** competenti, alle quali devono essere **trasmessi, entro 30 giorni** dalla data di entrata in vigore della **legge di bilancio**, anche i **rendiconti annuali dell'attività** svolta dagli enti.

Ha, inoltre, disposto che gli enti, cui lo Stato contribuisce in via ordinaria, che non abbiano fatto pervenire, alla data del 15 luglio di ogni anno, il conto consuntivo dell'anno precedente, da allegare allo stato di previsione dei singoli Ministeri interessati, sono esclusi dal finanziamento per l'anno cui si riferisce lo stato di previsione stesso.

Si segnala che nella legge di bilancio attualmente all'esame della Camera (A.C. 4127-bis) non sono riproposte le tabelle C, D ed E della ex legge di stabilità, concernenti le disposizioni di variazione degli importi delle leggi di spesa permanente, delle autorizzazioni di spesa corrente nonché delle leggi di spesa pluriennali in conto capitale. La mancata riproposizione va ricondotta al fatto che nell'impianto organico della nuova disciplina di contabilità recata

dalla legge 4 agosto 2016, n. 163, tali determinazioni sono “spostate” nell’ambito della seconda sezione del nuovo disegno di legge di bilancio, che riprende sostanzialmente i contenuti del bilancio di previsione (ai sensi dell'[articolo 23](#), comma 3 della legge di contabilità n. 196 del 2009, come novellata).

In seguito, l'approvazione di varie disposizioni legislative recanti contributi a specifici enti ha indotto il legislatore ad accorpore nuovamente il complesso degli stanziamenti di ciascun Ministero.

In particolare, l'**art. 32, co. 2 e 3**, della [L. 448/2001](#) (legge finanziaria 2002) ha disposto l'unificazione degli importi erogati a enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi, elencati nella tabella 1 (fra i quali, per il MIUR, i soggetti di cui alla [L. 549/1995](#)), in un'unica unità previsionale di base (UPB) dello stato di previsione di ciascun Ministero ed ha prescritto che il **riparto** venga effettuato **annualmente, entro il 31 gennaio**, dal Ministro competente, con proprio decreto, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo parere delle competenti Commissioni parlamentari.

Sono stati, pertanto, unificati in un'unica UPB (UPB 25.1.2.1 - cap. 5843) i contributi agli enti operanti nel campo della didattica e agli istituti scientifici speciali (poi – in base al DM 44/2008, che ha abrogato il DM 623/1996 – "enti privati che svolgono attività di ricerca"), facenti capo, rispettivamente, al settore dell'istruzione e al settore dell'università e della ricerca.

A seguito della riarticolazione del MIUR in due distinti dicasteri durante la XV legislatura ([D.L. 181/2006](#) - [L. 233/2006](#)), le relative risorse, a partire dal 2007, sono state riallocate nei due stati di previsione.

Nella XVI legislatura si è disposta la riunificazione dei due Ministeri ([art. 1 del D.L. 85/2008](#) – [L. 121/2008](#)), ma le somme assegnate agli enti operanti nel campo della didattica e agli enti privati di ricerca continuano ad essere allocate in capitoli distinti e sono erogati sulla base di distinte procedure.

In particolare, l'importo riservato ad **enti operanti nel campo della didattica** è allocato nel **cap. 1261**, mentre l'importo destinato agli enti privati di ricerca è allocato nel cap. 1679 (si veda, per gli enti privati di ricerca, il dossier del Servizio Studi della Camera [n. 260](#) relativo all'A.G. 260 relativo all'istituzione della tabella triennale 2014-2016 degli enti privati di ricerca e riparto delle risorse per il 2014)

Per completezza, si ricorda che, a seguito dell'[art. 7, co. 24, del D.L. 78/2010 \(L. 122/2010\)](#) – che ha previsto, a decorrere dalla data della sua entrata in vigore, una riduzione pari al 50%, rispetto al 2009, degli stanziamenti destinati ad enti e fondazioni facenti capo ai vari Ministeri, disponendo di procedere al riparto con decreto del Ministro competente – per gli anni 2010, 2011 e 2012 alle Camere non è stato trasmesso il relativo schema.

In occasione del riparto 2013, come evidenziato dal rappresentante del Governo nella [seduta del 5 marzo 2014](#) della VII Commissione della Camera dei deputati, il MIUR si è nuovamente persuaso che lo schema dovesse essere sottoposto all'esame delle Commissioni parlamentari. Sul medesimo riparto per l'anno 2013, la 7ª Commissione del Senato ha espresso il proprio parere nella [seduta del 4 marzo 2014](#). Sullo schema relativo al 2014, ([A.G. 133](#)), la VII Commissione della Camera ha espresso [parere favorevole con condizioni](#) il 27 gennaio 2015 mentre la 7ª Commissione del Senato ha espresso il proprio [parere favorevole con osservazioni](#) in data 10 febbraio 2015. In particolare, ribadendo quanto già espresso il 5 marzo 2014, in occasione dell'espressione del parere sull'[A.G. 80](#), relativo al 2013, la VII Commissione della Camera ha chiesto al Governo di predisporre lo schema all'inizio dell'esercizio finanziario di riferimento, nonché di **trasmettere i criteri di assegnazione dei**

contributi e i **rendiconti dell'attività** svolta dai beneficiari. Analogamente, la Commissione del Senato ha osservato come non sia stato "ancora compiuto un esame approfondito sulla validità dell'elenco dei soggetti beneficiari dei contributi"; inoltre, pur esprimendo apprezzamento per lo sforzo del Governo di dare seguito ad una precisa richiesta della Commissione volta ad acquisire lo schema di riparto prima della scadenza dell'esercizio finanziario di riferimento, la Commissione del Senato ha osservato come la trasmissione dello schema sia avvenuta a ridosso della scadenza dell'esercizio finanziario di riferimento, di fatto non consentendo l'espressione del parere entro la suddetta scadenza.

Sul riparto 2015 (A.G. 250), le competenti Commissioni parlamentari della Camera e del Senato hanno espresso il proprio parere, rispettivamente, in data [22 dicembre 2015](#) e in data [16 dicembre 2015](#).

Si elencano, di seguito, gli enti ancora beneficiari dei contributi in base alla L. 549/1995 ai sensi delle leggi indicate nella Tab. A allegata alla medesima [L. 549/1995](#) e nella Tabella 1 della [L. 448/2001](#), sopra citate:

- **Istituzioni non statali per ciechi e sordomuti** e [Federazione nazionale delle istituzioni pro-ciechi](#) (artt. 175 e ss. [R.D. 577/1928](#) e [R.D. 1297/1928](#)).

Al riguardo, si ricorda che il [DM n. 1 del 2 gennaio 1997](#) individua le tipologie di spese per le quali è prevista l'erogazione di contributi e sussidi, indica la procedura per l'erogazione e dispone che la misura della stessa sarà determinata in relazione all'entità delle somme spese e, per le istituzioni scolastiche, del numero di alunni frequentanti la scuola elementare annessa.

In particolare, le istanze devono essere inoltrate al MIUR entro il 31 gennaio di ogni anno finanziario, con l'elenco delle spese ammesse sostenute dal 1° settembre dell'anno precedente e con un preventivo di quelle che si intende effettuare entro il 31 agosto. Entro il 30 settembre deve essere inoltrata tutta la documentazione attestante l'effettivo sostenimento delle spese, allegando una dichiarazione dalla quale risulti che, per le stesse spese, non sono state erogate somme da parte della regione, della provincia, del comune o di altri enti pubblici e privati.

- [Museo ceramica di Faenza](#) ([L. 97/1968](#): 10 mln di lire annui).

Non sono più beneficiari: gli Enti per l'incremento e l'insegnamento delle arti e della musica, di cui al [R.D. 2031/1937](#), poi abrogato dall'[art. 24 del D.L. 112/2008](#) ([L. 133/2008](#)) (peraltro, beneficiari dei contributi fino al 2013); l'Ente per le scuole materne della Sardegna, istituito con [L. 901/1942](#), e finanziato ai sensi del [DPR 668/1977](#), soppresso dal 1° giugno 1998 con [L. 353/1998](#); gli Istituti regionali di ricerca, sperimentazione e aggiornamento educativo (IRRE), istituiti e finanziati ai sensi del [DPR 419/1974](#), soppressi contestualmente all'istituzione dell'Agenzia nazionale per lo sviluppo dell'autonomia scolastica (ANSAS), alla quale sono stati assegnati i relativi contributi. La loro soppressione è stata confermata dall'[art. 19, co. 1, del D.L. 98/2011](#) ([L. 111/2011](#)), che ha soppresso l'ANSAS e ripristinato l'Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa (INDIRE) a decorrere dal 1° settembre 2012.

Inoltre, nello schema di riparto sono stati sempre inclusi:

- l'[Opera nazionale Montessori](#) ([L. 66/1983](#): 300 mln di lire annui);
- le Associazioni professionali per discipline;

- [L'Unione nazionale per la lotta all'analfabetismo](#) (L. 470/1968: 150 mln di lire annui);
- la [Fondazione Museo nazionale della scienza e della tecnologia Leonardo da Vinci](#) (L. 332/1958; L. 105/1984; art. 4 d.lgs. 258/1999: 2.700 mln di lire annui).

Contenuto

Lo schema in esame reca la ripartizione dell'importo disponibile per il 2016 sul **cap. 1261** fra diversi enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi.

Allo schema è allegata la relazione illustrativa. **Non** risultano, invece, **allegati i rendiconti annuali** dell'attività svolta dagli enti che, in base alla [L. 549/1995](#), devono essere trasmessi alle Camere.

Lo stanziamento disponibile per il 2016, pari **euro 1.006.160**, conferma quanto previsto a legislazione vigente. Lo stanziamento sconta, peraltro, una riduzione di euro 300.000 rispetto alle risorse disponibili nel 2015 per effetto di una riduzione introdotta dalla Tabella C della legge di stabilità per il 2016 (Legge n. 208/2015).

Si segnala, inoltre, che lo stanziamento per il 2015 (euro 1.306.160) era già stato ridotto nella misura di circa il 15,1% rispetto a quello disponibile per il 2014, pari ad € 1.538.000 ([DM 25 marzo 2015, prot. n. 9024](#)). Infine, il disegno di legge di bilancio per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019 (A.C. 4127-bis) conferma lo stanziamento di 1.006.160 euro a decorrere dal 2017.

La relazione illustrativa dello **schema** di riparto in esame evidenzia che per l'anno 2016 si è ritenuto di **non assegnare alcun contributo alle Associazioni professionali per discipline**: considerata l'esigua disponibilità dello stanziamento, l'assegnazione a tali Associazioni avrebbe comportato, secondo la relazione, "una ulteriore diminuzione delle somme da erogare agli Enti per legge".

Inoltre, la stessa relazione illustrativa sottolinea che i finanziamenti per tutti gli enti beneficiari stati ridotti del 40% rispetto alla somma spettante a ciascun ente per legge: tale riduzione risulta essere sostanzialmente pari alla riduzione delle risorse complessive da ripartire. Nel dettaglio, analizzando gli importi dei contributi previsti per legge e sopra riportati (in lire) e tenendo conto di necessari arrotondamenti, si osserva una riduzione pari al 41% per la Fondazione Museo nazionale della scienza e della tecnologia Leonardo da Vinci, l'Unione nazionale per la lotta all'analfabetismo e l'Opera nazionale Montessori; una riduzione leggermente maggiore, pari al 42,9%, del finanziamento per il Museo della ceramica di Faenza.

Di seguito si riporta una tabella nella quale si mette a confronto lo stanziamento per il 2014 (quale risultante dal [DM 25 marzo 2015, prot. n. 9024](#)) e per il 2015 (quale risultante dal [DM 30 marzo 2016, prot. n. 234](#)) con lo stanziamento proposto per il 2016; sono altresì riportate anche le variazioni percentuali 2016/2015.

Enti	2014	2015	proposta 2016	variazione 2016/2015
Fondazione Museo nazionale della scienza e della tecnologia Leonardo da Vinci	1.276.048	1.083.694	822.460	-24,1%
Unione nazionale per la lotta all'analfabetismo	74.400	77.470	45.706	-41%
Opera Nazionale Montessori	60.850	69.000	91.412	32,5%
Istituzioni non statali per ciechi e sordomuti e Federazione nazionale delle istituzioni pro-ciechi	64.131	70.831	43.632	-38,4%
Associazioni professionali per discipline	57.571	-	-	
Museo ceramica di Faenza	5.000	5.165	2.950	-42,9%
TOTALE	1.538.000	1.306.160	1.006.160	-23%

Infine, si osserva che nella premessa dello schema di decreto, il riferimento corretto è alla [L. 28 dicembre 2001, n. 448](#) (e non 28 dicembre 2011).

La presente Nota breve tiene conto dei contenuti del [dossier n. 244](#) (dicembre 2015) del Servizio Studi della Camera dei deputati.

A cura dell'Ufficio ricerche sulle questioni istituzionali, sulla giustizia e sulla cultura

L'ultima nota breve:

[A.S. n. 2566 Modifiche all'articolo 609-septies del codice penale, concernenti il regime di procedibilità del delitto di atti sessuali con minorenni \(N. 138 - Novembre 2016\)](#)

nota breve

sintesi di argomenti di attualità
del Servizio Studi del Senato

I testi sono disponibili alla pagina:
<http://www.senato.it> – leggi e documenti – dossier di documentazione. Servizio studi – note brevi

www.senato.it